



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

LA BANDIERA NAZISTA DEI CARABINIERI E L'IPOCRISIA DI QUESTO STATO

Dopo la spiaggia Fascista di Chioggia; le figurine di Anna Frank con la maglia della Roma; i pericolosissimi nazisti che entrano nelle sedi pro-clandestini, leggono un volantino e poi se ne vanno, ecco che arriva, finalmente, il nuovo tormentone con il quale una stampa connivente e complice dà l'assist perfetto ad una sinistra oramai in fase terminale per idee, proposte e progetti, che riesce a compattarsi solo nei termini di un antifascismo ottuso, livoroso e bavoso: la bandiera nazista dei Carabinieri.

Conoscerete sicuramente il fatto: in rete inizia a circolare la foto dell'interno di una caserma dei Carabinieri con una (presunta) bandiera nazista. Apriti cielo! I vertici dell'Arma si dicono indignati, la Pinotti pretende una Commissione di inchiesta, la sinistra al caviale si strappa i capelli (rasta, ci auguriamo, così almeno farebbero meno schifo) per il "Fascismo che ritorna".

Sorvoliamo, per carità di Patria, sul fatto che la bandiera in questione non è affatto nazionalsocialista: si rifà al Secondo Reich, quello

prussiano, e non certamente al Terzo. Probabilmente è stata appesa da un appassionato di militaria, vale a dire oggettistica come bandiere, manifesti, mostrine, armi

Io stesso, per lavoro, sono solito recarmi nello studio di un libero professionista che ha questa passione, specialmente per i manifesti di propaganda relativi al

Germania Nazionalsocialista, e via dicendo, senza che ciò implichi che la persona in questione patteggi per l'una o per l'altra parte.

Non paghi della figura barbina rimediata e delle pernacchie che sono arrivate da tutte le parti, il Ministro della Difesa Pinotti è riuscita, se possibile, a rendersi ancora più ridicola, con queste motivazioni: va bene, abbiamo capito che la bandiera in questione non è nazista, ma è comunque utilizzata nelle manifestazioni dei neonazisti, quindi la questione rimane grave, anzi gravissima.

Verrebbe voglia di farsi togliere un pezzo di cervello per farlo trapiantare nella testa degli antifascisti, almeno cinque minuti, giusto per fargli capire quanto sono imbecilli, tanta è la stupidità causata dal livore ideologico. Se estendessimo questo ragionamento imbecille in altri ambiti, non ne usciremmo più.

Noi siamo Fascisti e spesso, nelle nostre uscite pubbliche, sventoliamo la bandiera italiana: si vieta l'esposizione della bandiera italiana su tutto il suolo nazionale? E

TESSERAMENTO 2018

Si comunica a tutti i tesserati che quest'anno le modalità per il rinnovo delle tessere saranno le seguenti:

- Le tariffe rimangono invariate;

- Il termine ultimo per il rinnovo da parte dei vecchi tesserati e di quanti si sono iscritti entro i primi 2 mesi del 2017 sarà il 31/01/2018;

- Il termine ultimo per quelli che si sono tesserati ad anno 2017 in corso sarà il 30/04/2018;

- A quanti non hanno fatto nulla per il MFL-PSN nel corso del 2017 non verranno rinnovate tessere da militante, ma solo ed esclusivamente da simpatizzante (70,00 €);

- Tutti i coordinamenti provinciali e regionali retti da fantasmi che non si sono mai fatti sentire nel corso dell'anno verranno eliminati;

- Quelli che sceglieranno di pagare tramite Paypal sono pregati di utilizzare la funzione "invia denaro a parenti o amici", che è priva di trattenute commerciali per il ricevente (altrimenti il versamento arriva decurtato del 4% circa).

d'epoca, tutte cose che colleziona chi è appassionato di collezionismo, indipendentemente dallo schieramento di appartenenza e dal periodo storico.

secondo conflitto mondiale: nel suo studio, quindi, si possono vedere appesi manifesti della RSI come della Russia sovietica, del Giappone come della

durante le partite di calcio come si fa?

Meno male che l'Italia non si è qualificata per i mondiali di calcio del 2018, altrimenti avremmo rischiato di intasare le procure di questa repubblicetta, già nel caos per conto loro.

Se andassi a mangiare il panettone davanti alla tomba di Benito Mussolini allora il tipico dolce del nord Italia verrebbe messo fuorilegge?

ritrovata una bandiera della Repubblica Sociale in una delle camerate dove era stanziato il reparto italiano. In quel caso nessuno pronunciò una parola, lo Stato fece silenzio e commemorò quei morti senza alcuna polemica, perché aveva bisogno di simboli e di martiri per compattare attorno a se la popolazione italiana nella guerra che ci vide impegnati come cagnetti scodinzolanti

bisogno di simboli, e di martiri, per compattare la popolazione italiana in un'altra guerra di aggressione condotta dagli Stati Uniti, quella contro l'Afghanistan dove, ci venne detto, si nascondeva il terrorista Osama Bin Laden.

Quando il 23 dicembre 2016, a Sesto San Giovanni, due carabinieri uccisero il terrorista Anis Amri, inizialmente senza nemmeno

abbiamo contribuito ad amplificare permettendo l'ingresso di centinaia di migliaia di sbandati sociali sul suolo italiano ed europeo, e per farsi bello agli occhi del mondo.

Ora che la caccia al Fascista è aperta, e a breve rischia perfino di divenire legalizzata, allo Stato i martiri non interessano più: vogliono compattare il popolo italiano contro il pericolosissimo estremismo



Basterebbe questo per mettere a tacere questi morti viventi tanto incapaci di una qualunque azione concreta per il benessere della Nostra Nazione quanto pronti, alla minima idiozia, ad alzarsi in piedi come un sol uomo per strepitare del nulla cosmico. La questione, però, nasconde una ipocrisia di fondo. Nella caserma di Nassirya, in seguito all'attacco kamikaze che uccise 28 persone, 19 delle quali italiane, fu

al fianco di quello Stato criminale e guerrafondaio degli Stati Uniti d'America. Il 31 dicembre del 2010 Matteo Miotto venne ucciso in Afghanistan con un colpo alla testa da un cecchino nemico, che non gli lasciò alcuna via di scampo: nella foto che venne mostrata ai media venne cancellato lo stemma sabauda del tricolore che Miotto aveva con se in missione. Lo Stato aveva

sapere che fosse lui, nessuno, se non quattro disadattati sociali di sinistra, fece notare che i due Carabinieri pubblicavano sul loro profilo Facebook foto e video inneggianti al Fascismo ed ai reparti italiani coinvolti nel primo conflitto mondiale. Allo Stato servivano degli eroi, che fortunatamente non divennero martiri, per compattare la popolazione italiana contro quello stesso pericolo terrorista che

Fascista (lo stesso di quelli del Veneto Fronte Skinheads, che hanno "osato" leggere un volantino in una sala, pubblicamente e a volto scoperto, per poi andarsene tranquillamente senza torcere un capello ad anima viva) per cercare disperatamente di conservare quel terreno che sentono franargli sotto i piedi.

Andrea Chessa

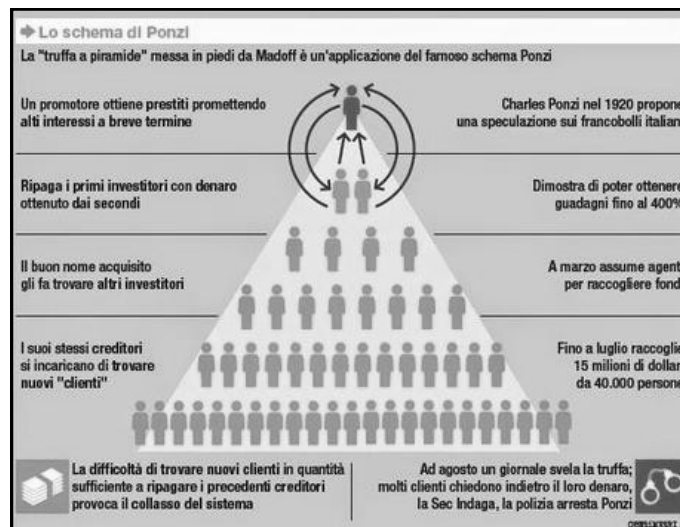
DALL'IN.F.P.S. ALL'IN.P.S.

Capita spesso di leggere qualche sinistro con il tipico cervelletto che li caratterizza, negare i meriti Fascisti a proposito di Stato sociale; dicono, i poveretti, che non fu il Fascismo a creare il sistema pensionistico... Peccato che chiunque possa verificare online, anche sui siti dell'odierna INPS e di vari Sindacati, quale sia la realtà; in effetti Nel 1898 la previdenza sociale muove i primi passi con la fondazione della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, ma si trattava di un'assicurazione volontaria integrata da un contributo di incoraggiamento dello Stato e dal contributo anch'esso libero degli imprenditori. Gli iscritti nel 1899 ammontavano a 978 in tutta Italia (si pensi che il censimento del 1901 valutava i lavoratori di industria ed agricoltura in 12 milioni!). Ancora nel 1919, anno in cui la previdenza divenne obbligatoria, gli iscritti alla Cassa Nazionale erano a malapena 660 mila... Rispetto agli occasionali interventi dei precedenti

governi, un attento e coordinato studio condusse alla prima codificazione di una serie di provvedimenti legislativi finalizzati a tutelare nel concreto la posizione dei lavoratori e la loro dignità nelle aziende; dalle leggi per la tutela del lavoro di donne e fanciulli (Regio Decreto n°

653 26/04/1923) e di "democrazia" giudeo - partigiana non ha saputo fare altro se non eliminare il termine "Fascista" dalle denominazioni, esattamente come è avvenuto per le opere pubbliche del Fascismo, dalle quali sono state cancellate le scritte d'epoca ed i vari adornamenti di Fasci Littori ed aquile.

Oggi però, ed è ufficiale, scopriamo che l'INPS non è più un istituto che garantisce ai lavoratori italiani una pensione, bensì uno schema di Ponzi! Questo, almeno, stando alle dichiarazioni di un boiardo di nome Tito (c'è il futuro in un nome simile!) Boeri, presidente dell'INPS, che ha recentemente dichiarato: «*Abbiamo sempre più bisogno di immigrati che contribuiscano al finanziamento del nostro sistema di protezione sociale*», mentre «*il nostro paese ha chiuso molti canali d'ingresso regolare*». Ovvero, in parole più semplici, gli immigrati servirebbero a pagare le nostre pensioni! Ora, per chi non lo sapesse, ecco cos'è il classico schema Ponzi:



653 26/04/1923) e di maternità e infanzia (Regio Decreto n° 2277 10/12/1923), passando per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi e le esenzioni tributarie per le famiglie numerose, si arrivò all'edificazione dell'INFPSS e dell'INFAL, colossi dello Stato sociale arrivati fino ai

giudeo - partigiana non ha saputo fare altro se non eliminare il termine "Fascista" dalle denominazioni, esattamente come è avvenuto per le opere pubbliche del Fascismo, dalle quali sono state cancellate le scritte d'epoca ed i vari adornamenti di Fasci Littori ed aquile.

Lo schema Ponzi è un modello economico di vendita truffaldino che promette forti guadagni alle vittime a patto che queste reclutino nuovi "investitori", a loro volta vittime della truffa. Lo schema di Ponzi permette a chi comincia la catena e ai

ABBIAMO RICEVUTO

PAUL GENTIZON - CAHIER N° 35 - FEVRIER 2017 - Association des Amis de Paul Gentizon c/o M. Patané
R.te de St-Julien 100 - CH - 1228 Plan-les-Ouates

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

primi coinvolti di ottenere alti ritorni economici a breve termine, ma richiede continuamente nuove vittime disposte a pagare le quote. I guadagni derivano infatti esclusivamente dalle quote pagate dai nuovi investitori e non da attività produttive o finanziarie. Il sistema è naturalmente destinato a terminare con perdite per la maggior parte dei partecipanti, perché i soldi "investiti" non danno alcuna vera rendita né interesse, essendo semplicemente incamerati dai primi coinvolti nello schema che li useranno inizialmente per rispettare le promesse. La diffusione della truffa spesso diventa di tale portata da renderla palese, portando alla sua interruzione da parte delle autorità.

Ecco, la differenza sostanziale fra uno schema di Ponzi e l'INPS è riassunta nelle ultime righe appena riportate, ovvero, nessuna autorità perseguirà mai l'INPS per i soldi sottratti ai cittadini con la forza, o con l'inganno, per una previdenza sociale ormai più presunta che reale. Vedrò di spiegarmi meglio; qual è il concetto stesso di previdenza sociale? Diciamo accantonare parte di quello che guadagniamo per poi ritrovarcelo durante i periodi difficili, o la vecchiaia; come funzionano le assicurazioni private, che garantiscono a chi le sottoscrive la cosiddetta previdenza integrativa? Si versa una cifra stabilita, che può essere mensile, o semestrale, ed alla fine del

contratto la si ha indietro in un'unica soluzione, o tramite versamenti mensili.

Come vengono usati questi soldi che versiamo? Vengono custoditi ed investiti dalle assicurazioni, che tramite una diversificazione del portafoglio, ottengono dei rendimenti, una parte dei quali ritorna al sottoscrittore, mentre un'altra parte resta alla compagnia assicurativa per pagarsi il "disturbo" di investire e fare fruttare i soldi

extracomunitari per pagarci le pensioni!

Facciamo un rapido calcolo tutt'altro che preciso, ma che serve almeno a rendere l'idea; un operaio che incassa mille euro al mese di stipendio, costa all'azienda che lo assume un cifra analoga di versamenti INPS... Quindi a nome di ogni operaio, l'azienda versa circa mille euro mensili all'INPS per 35 anni, ovvero qualcosa come 420 mila

come mai invece di investire e rivalutare questi soldi, per poi pagare la meritata pensione, l'INPS sostiene che non ci sono fondi e che per non morire di fame dobbiamo sperare nell'arrivo di milioni di extracomunitari regolari, i quali, con i loro contributi finanzieranno le pensioni? Semplice, perché i soldi che ingenui e sventurati versano all'INPS vengono rubati e spesi per tutta una serie di cose che nulla hanno a che fare con la nostra pensione! Da qui la similitudine con lo schema di Ponzi: per pagare i primi "investitori" si usano i soldi di quanti "investono" dopo, fino allo scoppio del sistema ed alla sparizione degli ideatori, con cassa annessa!

Ecco in sintesi la trasformazione da INFPS a INPS! Dalla previdenza sociale voluta dal Fascismo, allo schema di Ponzi voluto dal giudeame "democratico" per arricchire loro stessi e truffare il cittadino!

Intanto, i soldi che versate come tante formichine, vengono spartiti da questi delinquenti, che finanziano così le false pensioni che concedono al Sud come voto di scambio, nonché i loro stipendi e le loro stesse pensioni! Basta dare uno sguardo a certi articoli, per capire dove finiscono i nostri versamenti e perché c'è bisogno di nuovi "adepti" per finanziarsi:

"Roma, 9 marzo 2017 - La metà o quasi dei super burocrati dell'Inps guadagna 239mila 800 euro, appena 200 euro sotto il tetto massimo di legge dei

ECONOMIA

Inps, ecco gli stipendi d'oro dei super dirigenti

Il tetto agli stipendi per i dirigenti pubblici è 240mila euro: all'Inps 20 alti funzionari prendono poco meno. Inizia da qui il viaggio di Qn nella trasparenza della pubblica amministrazione

I Paperoni dell'Inail

di CLAUDIA MARIN Publicato il 9 marzo 2017
Ultimo aggiornamento: 20 marzo 2017 ore 22:20



Il presidente Inps Tito Boeri (Ansa)

dei clienti; ovviamente, oltre a questo viene riconosciuta al contraente la rivalutazione del capitale, calcolata in base agli indici ISTAT (altra creatura del Fascismo).

Cosa accade, invece, quando versiamo soldi all'INPS, ovviamente in misura enormemente superiore e non volontariamente?

Dopo 30/35 anni di versamenti, ci sentiamo dire che i soldi non ci sono più e che abbiamo bisogno di più

euro!

Certo, il calcolo, come detto, è molto impreciso, in quanto nel corso dei famosi 35 anni cambiano le retribuzioni, vanno considerate le svalutazioni e magari cambiano anche le mansioni del lavoratore, ma il calcolo di cui sopra serve semplicemente a porre una domanda: che fine hanno fatto i 420 mila euro versati in questa simulazione a nome del lavoratore? E ancora:

240mila. Una beffa, rafforzata dall'aver tutti o quasi lo stesso premio di risultato (...) Comunque, mettendo insieme tutte le voci (parte fissa tabellare, retribuzione di posizione fissa e variabile, premio di risultato), scopriamo che nel 2015 risultavano in servizio ben 44 dirigenti di primo livello, con una retribuzione complessiva annua ampiamente sopra i 210 mila euro a testa, con circa venti recordman a quasi 240 mila euro: da Giulio Blandamura a Vincenzo Caridi, da Rosanna Casella ad Antonello Crudo, da Vincenzo Damato ad Antonio De Luca, da Cristina Deidda a Maurizio Manente, da Flavio Marica a Fabrizio Ottavi, da Luca Sabatini a Sergio Saltalamacchia, da Maria Sciarrino a Gabriele Uselli e altri. Ad appena mille euro in meno si trovavano Giovanni Di Monde, Giuliano Quattrone e Gabriella Di Michele, che a febbraio scorso è stata nominata direttore generale dell'Istituto (...) Se dalla dirigenza di prima fascia si passa alla seconda, le retribuzioni restano comunque su livelli elevati. Su oltre 450 dirigenti di questa categoria, tutti (salvo quelli nominati in corso d'anno) si portano a casa stipendi ampiamente oltre i 100mila, con una quota rilevante che oscilla tra i 130 e i 150".
<https://www.quotidiano.net/economia/stipendi-dirigenti-inps-1.2952038>

Chiarito dove finiscono i soldi che gli ingenui credono di versare per la loro previdenza, rimane ancora da evidenziare un punto che dimostra, oltre ogni dubbio, come l'odierna INPS non abbia più nulla a che fare con la previdenza sociale, essendosi trasformata in un'associazione a delinquere dedita all'estorsione nei confronti dei lavoratori.

Torniamo all'esempio della previdenza integrativa; che cosa accade al firmatario del contratto se, per qualsiasi ragione, non può o non vuole proseguire nei suoi versamenti?



Semplice, il cliente comunica di volere recedere dal contratto, ed ha la facoltà di richiedere indietro quanto versato; certamente rimettendoci qualcosa in penali varie, ma ricevendo comunque indietro buona parte dei suoi soldi.

Nella peggiore delle ipotesi, cioè in caso si voglia recedere dal contratto prima di avere versato per un minimo di anni, si possono perdere i soldi versati fino ad allora.

Cosa accade, invece, se non si versano i soldi che l'INPS pretende dai cittadini?

Si entra in una spirale di

cartelle esattoriali, ingiunzioni, pignoramenti e quant'altro, nella speranza di estorcere ai lavoratori quanto richiesto, naturalmente con abbondanza di sanzioni, interessi e more che non di rado triplicano gli importi originari!

Ora, vi sembra normale che un ente nato per tutelare la previdenza sociale dei lavoratori si trasformi in uno sbirro pronto a pignorarti la casa e l'automobile se rifiuti di pagare i contributi per la pensione?

Il comportamento logico sarebbe quello di dire: "Non paghi? Bene, non avrai la

quale pretendeva da me, in quanto erede, il saldo di "debiti" fiscali avuti da mio padre!

Ovviamente congedai con una pedata l'usuraio itinerante e mi recai a sottoscrivere un atto di rinuncia all'eredità!

Io stesso sono in una situazione analoga, in quanto mi sono sempre rifiutato di pagare bollettini INPS non dovuti, dopo un'iscrizione d'ufficio come "artigiano", cioè una professione che non avevo mai svolto, essendo stato un dipendente mascherato da lavoratore autonomo con partita IVA,

grazie ai delinquenti per i quali lavoravo all'epoca.

Evidentemente ai banditi dell'INPS non pareva conveniente attendere l'arrivo di nuovi extracomunitari, preferendo in questo caso torchiare dei poveracci costretti a prendere una partita IVA per non vedersi licenziare!

pensione". Invece parte la caccia al poveraccio, con la gentile partecipazione di Equitalia, dei suoi eredi e di ufficiali giudiziari assortiti! E non credete di saldare il conto crepando! Già, perché i "debiti" con INPS, INAIL ed altri enti criminali non si estinguono con la morte, ma vengono girati agli eredi.

Dico la cosa con estrema certezza, dato che quando morì prematuramente mio padre, nel 1997, mi ritrovai pochi giorni dopo la sepoltura uno di questi maiali stipendiati dallo Stato davanti alla porta di casa, il

Proprio di recente gli indegni usurai, con evidente dose di ottimismo ed ironia, mi hanno inviato una serie di cartelle, ammontanti, con interessi e multe varie, a 34 mila euro!

Peccato per loro, il sottoscritto è stato abbastanza astuto da non avere beni intestati, né tanto meno dal mettere al mondo figli che avrebbero potuto diventare "debitori" di queste canaglie appena venuti al mondo.

Carlo Gariglio

PER LA SINISTRA DISCRIMINARE I DISABILI SI PUÒ: BASTA CHE SIANO DI DESTRA

Nella vicenda di Claudio Palmulli, il disabile di Casa Pound al quale il sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, avrebbe negato una sala comunale proprio a causa dell'appartenenza di Palmulli al suddetto movimento, è solo l'ennesimo sfregio e l'ennesima mancanza di rispetto operata da una parte politica che crede e pretende, essa sola, di monopolizzare l'intero dibattito politico.

I fatti, ormai, sono noti. Claudio Palmulli avrebbe dovuto presentare, in una sala di Pesaro, il suo libro "Il vento sulle braccia", e con i soldi ricavati comprare una handbike per partecipare alla maratona di New York: una grandissima dimostrazione di forza e di energia da parte di un ragazzo affetto da una grave disabilità ma che, nonostante tutto, ha scelto di non arrendersi e di lottare. Il sindaco, quota PD, Matteo Ricci, ha deciso di negare l'autorizzazione

all'utilizzo della sala dopo aver saputo che Palmulli è un militante di CasaPound. CasaPound che, in tutto questo, non c'entra assolutamente nulla: l'iniziativa è di Claudio Palmulli, non di CasaPound. Quante volte abbiamo visto personaggi di sinistra che, approfittando della loro appartenenza politica e di tutte le porte che questa ha aperto loro, pubblicizzare e

propagandare eventi che li vedevano coinvolti – almeno apparentemente – come privati cittadini?

Questa cricca di mafiosi e di parassiti, che solo qualche giorno fa ha avuto la faccia tosta di profanare la tomba di Benito Mussolini e che ha dimostrato per l'ennesima volta di non avere nessun rispetto dei morti (specie se sono della parte politica avversa), gestisce la cosa

medaglia?) ora gira pure con la scorta, sempre fedele a quell'eterno coro di piagnistei e vittimismo che a sinistra non si stancano mai di cantare.

Qualcuno dovrebbe dire a questi cricca di criminali che CasaPound, come Fascismo e Libertà e come tanti altri movimenti che risultano sgraditi a lor "signori", sono movimenti perfettamente legali e che operano nel

di traditori immigrazionisti.

Che questi miserabili si arroghino il diritto di decidere chi può e chi non può parlare è la dimostrazione più evidente non solo che tutti i principi di solidarietà, apertura verso l'altro e tolleranza che i sinistri pubblicizzano ai quattro venti è solo aria nei denti, cui non segue nessuna applicazione pratica, ma anche che questi parassiti non hanno alcuna

concezione dello Stato e delle Istituzioni, alle quali si richiamano un giorno si e l'altro pure, che gestiscono e utilizzano con metodi mafiosi, come fosse cosa loro.

Esseri umani miserabili, capaci tanto di aprire le porte a centinaia di migliaia di fanciuzzi africani con la scusa della solidarietà e dell'amore verso l'altro, quanto pronti poi a discriminare ferocemente i propri connazionali, se di destra, anche se disabili.

Ecco perché, umanamente prima ancora che politicamente, non potremmo mai essere di sinistra, nemmeno se, per qualche taratura mentale, lo volessimo: siamo troppo puliti, troppo semplici, troppo poco meschini e troppo poco vili per essere come loro.

Una bella denuncia per interruzione di pubblico ufficio è il minimo. Sperando che, cosa molto probabile, non si incappi in qualche magistrato di sinistra, vale a dire la netta maggioranza.

Andrea Chessa

CasaPound censurata: a Pesaro proibita la presentazione al maratoneta disabile

Negata la sala circoscrizionale a Claudio Palmulli, autore de "Il vento sulle braccia" e vicino alla Tartaruga Frecciata. Era prenotata da due mesi

Di Marco Zonetti



pubblica come se fossa cosa loro.

Ovviamente il democratico Ricci ha approfittato della situazione per sventolare presunti patenti di fascismo e di antifascismo, spalleggiato da quell'associazione filoterroristica che risponde al nome di ANPI, e per qualche insulto ricevuto sui social network (quando discrimini un disabile perché di destra che cosa ti aspetti? Una

pieno rispetto della legge italiana: se così non fosse la Magistratura – che in questo Paese non è certo di destra – si sarebbe già mossa da tempo, con la stessa solerzia e velocità con la quale si muove per mettere in galera due poveri cristi che fanno un saluto romano ad una cerimonia funebre, o che indagano dei ragazzi di destra colpevoli solo di aver letto un volantino in una sede

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

VCD: **Le marocchinate**. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX o DVD: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: **Gli uomini di Mussolini** - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: **Olympia (Vol. 1 e 2)** -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Foibe, martiri dimenticati**. **Prezzo 5,00 €**

VCD: **Evita, un'eroina anticomunista** - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD – Film: **Stukas (I e II Tempo)** - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Benito Mussolini, mio padre**. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - **Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto**. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: **Il trionfo della volontà**. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DIVX: **Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione**. **Prezzo 5,00 €**

DVD: **Il piccone risanatore** (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

T-SHIRT con logo MFL-PSN - Disponibili taglie "M" e "L" - Bandiere stesso Logo - Prezzo 10,00 € per tesserati - 15,00 € per esterni

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2018.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - E-mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**

Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 25,00 €

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.